

VareseNews

Cgil in piazza per una sanità di qualità

Pubblicato: Giovedì 17 Novembre 2011

Per una sanità migliore, più equa, più efficiente. La **Cgil domani, venerdì 18 novembre**, sarà fuori dai maggiori ospedali della provincia per sollecitare una **riflessione su come si stia tutelando il diritto fondamentale alla salute**. Un diritto sancito dalla Costituzione e che ora viene garantito a macchia di leopardo sul territorio italiano: « La sanità è la dimostrazione lampante di come sia stato attuato fino a ora il federalismo – ha commentato **Umberto Colombo, segretario provinciale dello SPI** – La Lombardia, pur essendo una regione virtuosa, ha subito ugualmente i tagli penalizzando i suoi cittadini».

Sette i punti nodali che il sindacato sostiene: « Con l'arrivo del Governo Monti – ha commentato **Marinella Magnoni della segreteria regionale** – ci poniamo in una posizione propositiva. Vorremmo che venisse cambiato l'attuale approccio alla sanità. Chiediamo che si ritorni a una sanità di qualità, con un sistema che può anche essere pubblico/ privato purché le regole valgano per tutti, purché anche il privato si faccia carico di servizi giudicati non redditizi, purché anche a livello contrattuale ci siano parità di trattamento, visto che nel privato i contratti sono bloccati dal 2006».

Nonostante le buone condizioni della sanità lombarda, la Cgil lamenta l'impoverimento degli investimenti: « Le ultime Finanziarie hanno rosicato al comparto 12 miliardi di euro – ha ricordato Marinella Magnoni – In Lombardia la contrazione è stata di un miliardo e trecento milioni di euro. Ecco perché sono aumentati i ticket, ecco perché le liste d'attesa si allungano, ecco perché si contraggono i posti ospedalieri, ecco perché si dimettono pazienti anche se non sono ancora in grado di rientrare a casa».

Il sindacato non vuole perdere il momento propositivo della ripartenza con il Governo Monti e mette sul piatto proposte concrete: « Negli ultimi anni si è lavorato pensando che gli investimenti nel settore della sanità pubblica e del welfare fossero controproducenti – ha commentato Giancarlo Ardizzoia segretario provinciale della Funzione pubblica – Noi riteniamo, invece, che questo è un settore su cui investire per un rilancio dell'economia, nel rispetto di un diritto inviolabile»

La mobilitazione di domani, che arriva dopo una serie di iniziative iniziate il 6 settembre scorso, proseguirà con la manifestazione nazionale in programma per il 3 dicembre

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it